

Regione; Piano Economico Il Centrodestra con Caldoro vuole le "carte" da De Luca



Napoli. “Con Delibera n. 170 del 7/04/2020, pubblicata sul Burc n 78 del 14 Aprile 2020, la Giunta ha approvato il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, avente un importo complessivo di € 908.330.502,00. Tale piano, presentato dalla Regione Campania, risulta inefficace, incompleto e non corretto”. Così in una nota i consiglieri regionali del centrodestra campano in una interrogazione urgente presenta al Presidente della Giunta regionale. Lo comunica attraverso una nota, l'ufficio del capo della opposizione **Stefano Caldoro**.

I consiglieri chiedono “di sottoporre, con estrema urgenza, il Piano e tutte le sue componenti, dalle coperture economiche ai documenti necessari per la definizione delle scelte sulle misure adottate, all'attenzione degli Organi Centrali di Governo, affinché, sia verificata la conformità ed il coordinamento dello stesso agli indirizzi comunitari e alle iniziative di sostegno già messe in campo a livello nazionale e procedere alla successiva modifica dello stesso”.

Per i consiglieri “Per affrontare un'emergenza di tale portata sarebbe stato

necessario l'assunzione di un Piano articolato così come indicato, tra l'altro, dalle Istituzioni comunitarie che hanno concesso una maggiore flessibilità nell'attuazione dei vari programmi, prevedendo, anche, modifiche a questi ultimi per porre in essere azioni mirate a contrastare l'emergenza epidemiologica del Covid 19”.

“Le apprezzabili indicazioni ed il proficuo impegno, poste in essere dagli Organi Comunitari, con particolare riferimento alla politica di coesione, evidenziano - dicono i consiglieri - le insufficienti performance della Regione in merito alla la spesa dei fondi strutturali, ponendo, inoltre, un problema di tenuta del sistema della governance dei fondi ad emergenza finita; la flessibilità consentita, in sede europea, potrebbe essere vanificata in un fase successiva di rendicontazione finale nell'ipotesi in cui le misure contenute nel Piano della Regione Campania non dovessero essere ritenute in linea con quanto stabilito dai regolamenti comunitari, in particolare rispetto alla qualità degli interventi proposti, alla non sovrapposizione degli stessi rispetto a quelli previsti dal Governo e alle garanzie dei controlli”; l'analisi politica.

“Gli interventi previsti dal predetto piano - ricordano - non risultano neanche conformi all'iter che regola il processo di programmazione e/o riprogrammazione comunitaria nonchè agli standard comunitari in termini di controlli della spesa. I medesimi Organismi europei hanno individuato nell'Autorità nazionale la responsabilità sulle decisione e sulle misure prioritarie da adottare per l'emergenza covid; in particolare sono contemplate tra le suddette misure da adottare i seguenti settori: rafforzamento del sistema sanitario; sostegno al reddito; cassa integrazione e ammortizzatori sociali”.

Per il centrodestra campano “il piano per la Regione Campania deve contenere le suddette azioni in un quadro omogeneo di carattere nazionale. Il Piano presentato, con eccessiva approssimazione dalla Regione destina bonus e mance, una tantum, per oltre 800 milioni senza tenere conto delle indicazioni degli Organismi europei e del raccordo con le iniziative poste in essere dal Governo”.

I consiglieri auspicano che il Governo si occupi del piano per creare condizioni strutturali di sviluppo, perché siano messe in campo misure per

coinvolgere gli Enti locali.

Per i consiglieri “sarebbe un grande errore autorizzare misure inutili, propagandistiche, doppiate di misure già varate sul piano nazionale; e sarebbe un errore destinare risorse a misure inutili. Sarebbe utile in un quadro di finanziamenti aggiuntivi - concludono - destinarne risorse per l'ammodernamento delle strutture sanitarie, per compensare e diminuire la pressione fiscale, per alleggerire il costo del lavoro, per accompagnare le imprese nelle azioni di rilancio e nelle politiche per gli investimenti e non ultimo per ridurre le disparità fra territori”.

Al Presidente del Consiglio

Regionale della Campania

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Piano Economico Sociale Regione Campania

I sottoscritti Consiglieri Regionali, rappresentanti dei Gruppi dell'Opposizione del Centro Destra, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno consiliare, rivolgono formale interrogazione al legale rappresentante pro - tempore della Regione Campania, per la quale richiedono risposta scritta, sulla materia in oggetto

Premesso che:

- Con delibera n. 170 del 7/04/2020, pubblicata sul Burc n 78 del 14 aprile 2020, la Giunta ha approvato il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, avente un importo complessivo di € 908.330.502,00;
- Tale piano, presentato dalla Regione Campania, risulta inefficace, incompleto e non corretto;
- Per affrontare un' emergenza di tale portata sarebbe stato necessario l'assunzione di un Piano

articolato così come indicato, tra l'altro, dalle Istituzioni comunitarie che hanno concesso una maggiore flessibilità nell'attuazione dei vari programmi, prevedendo, anche, modifiche a questi ultimi per porre in essere azioni mirate a contrastare l'emergenza epidemiologica del Covid 19;

- le apprezzabili indicazioni ed il proficuo impegno, poste in essere dagli Organi Comunitari, con particolare riferimento alla politica di coesione, evidenziano utroneamente le insufficienti performance della Regione in merito alla la spesa dei fondi strutturali, ponendo, inoltre, un problema di tenuta del sistema della governance dei fondi ad emergenza finita;
- la flessibilità consentita, in sede europea, potrebbe essere vanificata in un fase successiva di rendicontazione finale nell'ipotesi in cui le misure contenute nel Piano della Regione Campania non dovessero essere ritenute in linea con quanto stabilito dai regolamenti comunitari, in particolare rispetto alla qualità degli interventi proposti , alla non sovrapposizione degli stessi rispetto a quelli previsti dal Governo e alle garanzie dei controlli;

Considerato che:

- gli interventi previsti dal predetto piano non risultano neanche conformi all'iter che regola il processo di programmazione e/o riprogrammazione comunitaria nonchè agli standard comunitari in termini di controlli della spesa;
- i medesimi Organismi europei hanno individuato nell'Autorita' nazionale la responsabilità sulle decisione e sulle misure prioritarie da adottare per l'emergenza covid;
- in particolare sono contemplate tra le suddette misure da adottare i seguenti settori:
 - rafforzamento del sistema sanitario;
 - sostegno al reddito;
 - cassa integrazione e ammortizzatori sociali;
- il piano per la Regione Campania debba contenere le suddette azioni in

un quadro omogeneo di carattere nazionale;

Rilevato che:

- il Piano presentato, con eccessiva approssimazione , dalla Regione destina bonus e mance, una tantum, per oltre 800 milioni senza tenere conto delle indicazioni degli Organismi europei e del raccordo con le iniziative poste in essere dal Governo;

Ritenuto, inoltre:

- l'esigenza che il Ministro del Mezzogiorno debba intervenire per garantire in maniera omogenea e coerente al Sud e alla Campania un vero ed efficace piano a favore delle famiglie più colpite dalla crisi e un reale sostegno alle imprese, in maniera strutturale e duraturo con risorse aggiuntive e non solo dalle disponibilità in essere nei Programmi regionali ;

- che il Governo si deve occupare, con immediatezza, del piano socio economico della Regione, anche, perchè il rimanente residuo impegnabile sarà del tutto insufficiente per l'ordinaria programmazione degli Interventi per la ripresa economica della Regione;

- che nella stesura del Piano non è stato coinvolto il partenariato economico/sociale ed in particolare il sistema delle autonomie locali;

- che tali mancati coinvolgimenti hanno di fatto reso il Piano proposto incompleto ed inefficace;

- che sarebbe un grande errore autorizzare misure inutili, propagandistiche, doppioni di misure già varate sul piano nazionale;

-che le risorse debbano essere destinate, invece,per l'ammodernamento delle strutture sanitarie, per compensare e diminuire la pressione fiscale,per alleggerire il costo del lavoro, per accompagnare le imprese nelle azioni di rilancio e nelle politiche per gli investimenti e non ultimo per ridurre le disparità fra territori;

Tutto ciò premesso, considerato rilevato e ritenuto si interroga il Presidente della Giunta per chiedere:

- di sottoporre , con estrema urgenza , il Piano e tutte le sue componenti, dalle coperture economiche ai documenti necessari per la definizione delle scelte sulle misure adottate , all'attenzione degli Organi Centrali di Governo, affinché, sia verificata la conformità ed il coordinamento dello stesso agli indirizzi comunitari e alle iniziative di sostegno già messe in campo a livello nazionale e procedere alla successiva modifica dello stesso.